RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE ESERCIZIO 2025

COMUNE DI PERNUMIA (PD)



Bilancio Armonizzato

D. Lgs. 118/2011

Sommario

Premessa 2

Riferimenti normativi 3

Stato Patrimoniale Attivo 5

B) IMMOBILIZZAZIONI 5

B I) Immobilizzazioni immateriali 5

B II) Immobilizzazioni materiali 6

B III) Immobilizzazioni finanziarie 7

Riepilogo immobilizzazioni 8

C) ATTIVO CIRCOLANTE 9

C I) Rimanenze 9

C II) Crediti 10

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi 11

C IV) Disponibilità liquide 12

D) RATEI E RISCONTI 12

Stato Patrimoniale Passivo 13

A) PATRIMONIO NETTO 13

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI 16

D) DEBITI 17

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 18

E II) Risconti passivi 18

Contributi agli investimenti 18

CONTI D'ORDINE 20

Conto Economico 21

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE 21

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE 23

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI 26

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE 27

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 28

E 24) 28

E 25) 28

IMPOSTE 30

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificate al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell’anno 2025, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l’esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche[1].

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale

[1] Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile

di € 178.480,85.

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente[2].

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo

[2] Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.
Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2025	2024	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 51.994,36	€ 2.433,47	€ 49.560,89
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	**€ 51.994,36**	**€ 2.433,47**	**€ 49.560,89**

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.
I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2025, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.
Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

II) immobilizzazioni materiali	**2025**	**2024**	**Variazioni**
II 1 Beni demaniali	**€ 4.631.149,33**	**€ 4.616.087,83**	**€ 15.061,50**
1.1 Terreni	€ 1.157.186,60	€ 1.157.186,60	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 168.423,19	€ 173.272,72	-€ 4.849,53
1.3 Infrastrutture	€ 3.305.539,54	€ 3.285.628,51	€ 19.911,03
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	**€ 9.004.702,78**	**€ 9.162.946,46**	**-€ 158.243,68**
2.1 Terreni	€ 1.760.895,53	€ 1.745.295,53	€ 15.600,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 7.142.596,34	€ 7.347.079,58	-€ 204.483,24
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 6.740,50	€ 7.137,00	-€ 396,50
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 35.958,96	€ 37.355,45	-€ 1.396,49
2.5 Mezzi di trasporto	€ 39.998,54	€ 8.000,00	€ 31.998,54
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 8.253,11	€ 7.086,85	€ 1.166,26
2.7 Mobili e arredi	€ 10.212,20	€ 10.941,05	-€ 728,85
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 47,60	€ 51,00	-€ 3,40
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	**€ 1.459.999,84**	**€ 328.281,51**	€ 1.131.718,33
Totale immobilizzazioni materiali	**€ 15.095.851,95**	**€ 14.107.315,80**	**€ 988.536,15**

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	2025	2024	Variazioni
1 Partecipazioni in:	**€ 3.403.070,22**	**€ 3.362.279,77**	**€ 40.790,45**
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
b) imprese partecipate	€ 3.387.173,33	€ 3.350.710,32	**€ 36.463,01**
c) altri soggetti	€ 15.896,89	€ 11.569,45	€ 4.327,44
2 Crediti verso:	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**€ 3.403.070,22**	**€ 3.362.279,77**	**€ 40.790,45**

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Denominazione Partecipata	*Quota di partecipazione*	*Patrimonio netto (ultimo bilancio disponibile 2024)*	*Valore partecipazione al 31/12/2025*	*Valore partecipazione anno n -1*	*Rivalutazioni / svalutazioni/ dismissioni*
ACQUEVENETE SPA	1,22%	€ 277.199.010,00	€ 3.381.827,92	€ 3.343.384,27	*€ 38.443,65*
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	2,80%	€ 425.556,03	€ 11.915,57	€ 8.169,58	*€ 3.745,99*
CONSORZIO PADOVA SUD	1,46%	€ 272.693,00	€ 3.981,32	€ 3.399,87	*€ 581,45*
ATO BACCHIGLIONE	0,344%	€ 1.553.897,84	€ 5.345,41	€ 7.326,05	*-€ 1.980,64*
Totale valore partecipazioni al 31/12/2025			*€ 3.403.070,22*		
Totale valore partecipazione al 31/12/2024				€ 3.362.279,77	
Variazioni al 31/12/2025					€ 40.790,45

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	*Incidenza*	*Valore*
I) Immobilizzazioni immateriali	0,28%	€ 51.994,36
II) Immobilizzazioni materiali	81,38%	€ 15.095.851,95
IV) Immobilizzazioni finanziarie	18,34%	€ 3.403.070,22
Totale immobilizzazioni	**100,00%**	**€ 18.550.916,53**

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2025:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	*Valore*
Immobilizzazioni all'01/01/2025	€ 17.472.029,04
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 328.281,51
Ammortamenti 2025	-€ 369.038,55
Variazioni finanziarie 2025	€ 275.357,26
Variazione delle partecipazioni	€ 40.790,45
Acquisizioni extra-finanziarie 2025	€ 60,00
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 1.459.999,84
Totale immobilizzazioni al 31/12/2025	**€ 18.550.916,53**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	**2025**	**2024**	**Variazioni**
1 Crediti di natura tributaria	**€ 4.650,13**	**€ 4.534,70**	**€ 115,43**
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 4.650,13	€ 4.534,70	€ 115,43
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	**€ 1.005.893,42**	**€ 794.015,98**	**€ 211.877,44**
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 844.789,39	€ 722.393,85	€ 122.395,54
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 70.104,03	€ 70.104,03	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 91.000,00	€ 1.518,10	€ 89.481,90
3 Verso clienti ed utenti	**€ 13.348,60**	**€ 27.211,46**	**-€ 13.862,86**
4 Altri crediti	**€ 41.448,45**	**€ 93.973,54**	**-€ 52.525,09**
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 41.448,45	€ 93.973,54	-€ 52.525,09
TOTALE CREDITI	**€ 1.065.340,60**	**€ 919.735,68**	**€ 145.604,92**

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	***Valore***
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.065.340,60
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria altri	€ 0,00
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 11.383,45
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Residui titolo 5 (depositi bancari)	€ 7.800,92
Residui titolo 6	€ 150.000,00
Totale crediti al 31/12/2025	**€ 1.234.524,97**
Residui attivi da conto di bilancio	**€ 1.234.524,97**
Differenza	**€ 0,00**

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2025 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE), i depositi bancari (residui del titolo V), i residui del titolo VI e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

IV Disponibilità liquide	**2025**	**2024**	**Variazioni**
1 Conto di tesoreria	**€ 1.690.072,34**	**€ 1.451.126,76**	**€ 238.945,58**
a Istituto tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b presso Banca d'Italia	€ 1.690.072,34	€ 1.451.126,76	**€ 238.945,58**
2 Altri depositi bancari e postali	€ 7.800,92	€ 0,00	**€ 7.800,92**
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Totale disponibilità liquide	**€ 1.697.873,26**	**€ 1.451.126,76**	**€ 246.746,50**

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1° settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

A) PATRIMONIO NETTO	2025	2024	Variazioni
I Fondo di Dotazione	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
II Riserve	**€ 12.632.358,56**	**€ 12.718.081,95**	**-€ 85.723,39**
b) da capitale	€ 207.269,00	€ 82.611,72	€ 124.657,28
c) da permessi di costruire	€ 437.001,79	€ 373.161,17	€ 63.840,62
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 11.838.510,13	€ 11.963.167,41	-€ 124.657,28
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
f) altre riserve disponibili	€ 149.577,64	€ 299.141,65	-€ 149.564,01
III Risultato economico dell'esercizio	€ 178.480,85	€ 97.688,86	€ 80.791,99
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 1.248.276,02	€ 1.150.587,16	€ 97.688,86
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 14.059.115,43**	**€ 13.966.357,97**	**€ 92.757,46**

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2024 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario e di allineamento del debito mutui;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "riserve da rivalutazione" e confluita nelle riserve da capitale.

Ed in particolare :

Rettifica al 01/01/2025 - Riporto risultato Economico dell'esercizio 2024				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
Stato patrimoniale	2.1.4.01.01.01.001	Risultato economico dell'esercizio	**97.688,86**	0,00
Stato patrimoniale	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	0,00	**97.688,86**

Assestamento - Oneri di Urbanizzazione - Storno quota capitale				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
Conto economico	5.2.9.2.1.1	Permessi di costruire	**63.840,62**	0
Stato patrimoniale	2.1.2.3.1.1.1	Riserve da permessi di costruire	0	**63.840,62**

Di seguito i valori utilizzati per incrementare le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali:

COMUNE DI PERNUMIA (PD)

ELENCO BENI IMMOBILI (ANNO 2025)

Modello	Consistenza Iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza Finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniali)	4.605.135,31	0,00	220.633,46	138.869,61	4.686.899,16
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon.)	9.058.765,75	0,00	1.830,00	208.251,13	8.852.344,62
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon.)	54.132,28	0,00	0,00	0,00	54.132,28
TOTALE	13.718.033,34	0,00	222.463,46	347.120,74	13.593.376,06

Adeguamento riserve indisponibili aumento beni demaniali e indisponibili, sterilizzo ammortamento beni demaniali e patrimoniali indisponibili a riserve.					
tipo	**livello**	**descrizione**	**Dare**	**Avere**	
SP	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione	222.463,46		Nuove acquisizioni 2024
SP	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		222.463,46	
SP	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	347.120,74		Quote Ammortamento 2024
SP	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione		347.120,74	
			569.584,20	**569.584,20**	

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2025	
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 11.963.167,41
TOTALE	**€ 11.963.167,41**
b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 347.120,74
TOTALE	**€ 347.120,74**
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2025	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 222.463,46
TOTALE	**€ 222.463,46**
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	**€ 124.657,28**
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	**€ 11.838.510,13**

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.
L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.
La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**2025**	**2024**	**Variazioni**
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 138.341,55	€ 127.287,55	€ 11.054,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**€ 138.341,55**	**€ 127.287,55**	**€ 11.054,00**

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.994,24	5.476,24	**C**	**C**
TOTALE T.F.R. (C)	6.994,24	5.476,24		

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.
La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sottocategorie, e la voce residuale degli altri debiti.
La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2025	2024	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	**€ 1.496.885,72**	**€ 1.434.076,92**	**€ 62.808,80**
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 1.496.885,72	€ 1.434.076,92	€ 62.808,80
2 Debiti verso fornitori	**€ 1.576.733,61**	**€ 608.275,38**	**€ 968.458,23**
3 Acconti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
4 Debiti per trasferimenti e contributi	**€ 91.274,40**	**€ 94.699,99**	**-€ 3.425,59**
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 31.775,75	€ 35.305,37	-€ 3.529,62
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 59.498,65	€ 59.394,62	€ 104,03
5 Altri debiti	**€ 579.390,88**	**€ 522.637,52**	**€ 56.753,36**
a) tributari	€ 230,31	€ 4.545,34	-€ 4.315,03
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 10.687,00	€ 13.350,11	-€ 2.663,11
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 568.473,57	€ 504.742,07	€ 63.731,50
TOTALE DEBITI (D)	**€ 3.744.284,61**	**€ 2.659.689,81**	**€ 1.084.594,80**

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	*Valore*
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 3.744.284,61
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 1.496.885,72
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2025	**€ 2.247.398,89**
Residui passivi da conto di bilancio	**€ 2.247.398,89**
Differenza	**€ 0,00**

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2025 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

È previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2024		Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	**€ 0,00**		**€ 0,00**
II Risconti passivi	**€ 3.365.394,56**	**€ 3.084.079,91**		**€ 281.314,65**
1 Contributi agli investimenti	**€ 3.144.737,16**	**€ 2.888.405,52**		**€ 256.331,64**
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 3.115.429,36	€ 2.860.506,38		**€ 254.922,98**
b) da altri soggetti	€ 29.307,80	€ 27.899,14		**€ 1.408,66**
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00		**€ 0,00**
3 Altri risconti passivi	€ 220.657,40	€ 195.674,39		**€ 24.983,01**
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	**€ 3.365.394,56**	**€ 3.084.079,91**		**€ 281.314,65**

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	**€ 2.888.405,52**
Aumento contributi investimenti	€ 366.956,39
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 110.624,75
CONSISTENZA FINALE	**€ 3.144.737,16**

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2025	2024		Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 0,00	€ 442.113,45		-€ 442.113,45
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	**€ 0,00**	**€ 442.113,45**		**-€ 442.113,45**

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione, i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 178.480,85 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).

- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).

- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2025 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2024.

- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.

- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.125.527,34	€ 1.092.676,97	€ 32.850,37
2 Proventi da fondi perequativi	€ 346.656,59	€ 533.932,74	-€ 187.276,15
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**€ 359.123,81**	**€ 341.109,94**	**€ 18.013,87**
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 248.499,06	€ 240.037,68	€ 8.461,38
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 110.624,75	€ 99.616,06	€ 11.008,69
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 1.456,20	-€ 1.456,20
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**€ 185.511,98**	**€ 203.472,32**	**-€ 17.960,34**
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 72.856,56	€ 85.301,37	-€ 12.444,81
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 112.655,42	€ 118.170,95	-€ 5.515,53
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 47.935,98	€ 57.302,86	-€ 9.366,88
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	**€ 2.064.755,70**	**€ 2.228.494,83**	**-€ 163.739,13**

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2025. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.

- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.

- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".

- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 61.309,65	€ 54.615,50	€ 6.694,15
10 Prestazioni di servizi	€ 782.947,55	€ 950.653,99	-€ 167.706,44
11 Utilizzo beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 Trasferimenti e contributi	**€ 227.251,89**	**€ 255.799,25**	**-€ 28.547,36**
a) Trasferimenti correnti	€ 227.251,89	€ 255.799,25	-€ 28.547,36
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 477.455,41	€ 445.415,04	€ 32.040,37
14 Ammortamenti e svalutazioni	**€ 378.056,80**	**€ 349.354,22**	**€ 28.702,58**
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 13.632,56	€ 1.874,87	€ 11.757,69
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 355.405,99	€ 345.501,31	€ 9.904,68
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 9.018,25	€ 1.978,04	€ 7.040,21
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 12.572,00	€ 1.518,00	€ 11.054,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 44.116,98	€ 36.216,93	€ 7.900,05
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	**€ 1.983.710,28**	**€ 2.093.572,93**	**-€ 109.862,65**

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al

Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2025	2024	Variazioni
Proventi finanziari			
19 Proventi da partecipazioni	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	**€ 1.530,36**	**€ 2.642,47**	**-€ 1.112,11**
Totale proventi finanziari	**€ 1.530,36**	**€ 2.642,47**	**-€ 1.112,11**
Oneri finanziari			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	**€ 51.894,19**	**€ 52.171,13**	**-€ 276,94**
a) Interessi passivi	€ 51.894,19	€ 52.171,13	-€ 276,94
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	**€ 51.894,19**	**€ 52.171,13**	**-€ 276,94**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-€ 50.363,83**	**-€ 49.528,66**	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2024.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2025	2024
22 Rivalutazioni	€ 42.771,09	€ 53.612,10
23 Svalutazioni	€ 1.980,64	€ 282,70
TOTALE RETTIFICHE (D)	**€ 40.790,45**	**€ 53.329,40**

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.

- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.

- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.

- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.

- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2025	2024	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 301.415,06	€ 97.650,56	€ 203.764,50
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 91.000,00	€ 0,00	€ 91.000,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 54.757,86	€ 97.650,56	-€ 42.892,70
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 155.657,20	€ 0,00	€ 155.657,20
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	**€ 301.415,06**	**€ 97.650,56**	**€ 203.764,50**
25 Oneri straordinari	€ 161.213,94	€ 105.387,42	€ 55.826,52
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 8.370,63	€ 0,00	€ 8.370,63
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 152.843,31	€ 105.387,42	€ 47.455,89
Totale oneri straordinari	**€ 161.213,94**	**€ 105.387,42**	**€ 55.826,52**
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**€ 140.201,12**	**-€ 7.736,86**	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 66.167,16	Minori residui passivi (U)
Insussistenze del passivo	-€ 11.732,43	Minori residui passivi Tit. II Macro 02 (U)
Sopravvenienze attive	€ 263,13	Maggiori incassi su Residui
Altre sopravvenienze attive	€ 60,00	Acquisizioni extra fin. Da inventario (mobili e arredi)
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	**€ 54.757,86**	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 8.370,63	Minori residui attivi (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	**€ 8.370,63**	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento